

S. 1137A

BRITISH MUSEUM  
(NATURAL HISTORY)

10 MAR 1993

EXCHANGED  
GENERAL LIBRARY

Atti della Società Italiana di Scienze Naturali  
e del Museo Civico di Storia Naturale di Milano

Vol. 132 (1991), n. 16, pag. 193-199

Milano, ottobre 1992

Daniele Zavalloni (\*), Maurizio Castellucci (\*\*)  
& Giancarlo Tedaldi (\*)

Situazione attuale dell'istrice, *Hystrix cristata* L.,  
in Romagna  
(Mammalia, Rodentia)

**Riassunto** — Viene presentato un elenco di nuove segnalazioni dell'Istrice nella Romagna fisionomica. Vengono discusse alcune considerazioni circa la distribuzione di questa specie nell'Italia settentrionale.

**Abstract** — Present distribution of Crested Porcupine, *Hystrix cristata* L., in Romagna (Emilia-Romagna, NE Italy).

New records of Crested Porcupine, *Hystrix cristata* L., in the county of Romagna are presented. Considerations regarding the distribution of this large rodent in northern Italy are discussed.

**Key words:** segnalazioni, *Hystrix cristata*, Romagna, Italia.

Negli ultimi decenni sono progressivamente aumentate le segnalazioni di Istrice nella fascia adriatica (e.g., Orsomando & Pedrotti, 1976; Pandolfi, 1986, Furlani, 1987) e nell'area settentrionale della penisola (e.g., Balletto, 1977). In Emilia-Romagna sono stati recentemente trovati individui nelle zone boschive della provincia di Modena a ridosso del crinale appenninico tosco-emiliano (Sala, 1987; Ferri & Sala, 1990). In passato sono state raccolte alcune segnalazioni nella zona di pianura e collina romagnola (e.g., Zangheri 1946, 1957, 1969; Silvestri, 1971).

---

(\*) Gruppo Ricerche Faunistiche, Via E. Magnani, 31 - 47023 Cesena (Forlì).

(\*\*) Viale Marconi, 335 - 47023 Cesena (Forlì).

Dopo una prima raccolta di segnalazioni (cf., Zavalloni & Castellucci, 1989), abbiamo condotto un'apposita indagine sul territorio per verificare la stabilità dell'Istrice nelle vallate della Romagna a sud della Via Emilia fino al crinale appenninico, con le sole esclusioni della Vena del Gesso e dei bacini dei Fiumi Senio, Santerno e Marecchia. Nel corso dell'indagine sono stati presi contatti con agenti venatori dell'Amministrazione Provinciale, guardia caccia delle diverse aziende faunistiche venatorie, guardie giurate venatorie e personale del Corpo Forestale dello Stato.

L'indagine condotta ha dato interessanti risultati in quanto ben 33 nuove segnalazioni (cf., Zavalloni & Castellucci 1989), comprovate da rilievi di campo, sono state raccolte in nove aree distinte successivamente all'anno 1987 (Tabella 1). Di queste circa il 58% delle segnalazioni sono state osservazioni dirette di individui, mentre aculei sono stati trovati nel 33% delle segnalazioni. In quattro circostanze (12%) sono stati trovati individui morti (Fig. 1). Infine sono stati individuati diversi sistemi di tana utilizzati dall'Istrice nel comprensorio di Castellaccio della Pietra e Bagnolo. Per quanto concerne le quote delle località in cui sono avvenute le segnalazioni di Istrice si passa da un minimo di 75 m s.l.m. di Cesena ad un massimo di 1060 m s.l.m. di Monte Marino.

Due dei sistemi di tana rilevati (Fig. 2) risultano essere regolarmente frequentati da unità familiari di Istrice. A questo riguardo è interessante segnalare il ritrovamento di impronte di piccoli unitamente a quelle degli adulti.



Fig. 1 – Particolare di uno degli animali ritrovati morti; in questo caso le cause sono da imputare all'aggressione di una coppia di cani.

Tab. 1 – Elenco delle segnalazioni di Istrice rilevate in Romagna dal 1987.

Area	Data	Comune	Quota Reperto	I.G.M.
A	12.88	Castrocaro T.	150 oss. dir.	100 III NO
A	12.88	Forlì	215 oss. dir.	100 III NO
A	04.89	Meldola/Civitella	125 oss. dir.	100 III SE
A	09.89	Bertinoro	105 oss. dir.	100 III NE
A	09.89	Forlì	215 ucciso	100 III NO
A	10.89	Forlì	160 oss. dir.	100 IV SO
A	03.90	Forlì	150 aculei	99 I SE
B	07.87	Predappio	581 aculei	99 II SE
B	10.88	Rocca S. Casciano	221 ucciso	99 II SE
B	06.89	Mercato Saraceno	378 oss. dir.	108 IV NE
B	08.89	Galeata	340 oss. dir.	99 II SE
B	06.90	Premilcuore	701 aculei	107 I NO
B	10.90	Premilcuore	322 oss. dir.	99 II SE
C	03.88	Modigliana	480 tane	99 I SE
C	04.88	Castrocaro Terme	290 tane	99 I SE
C	09.89	Castrocaro Terme	80 oss. dir.	99 I SE
D	02.90	S. Sofia	561 oss. dir.	107 I SO
D	03.90	S. Sofia	551 oss. dir.	107 I SO
D	03.90	S. Sofia	490 oss. dir.	107 I SO
D	09.90	S. Sofia	364 ucciso	107 I NE
E	06.89	Bagno di Romagna	760 ucciso	108 IV SO
F	06.89	Bagno di Romagna	820 oss. dir.	107 I SE
F	11.89	Bagno di Romagna	720 aculei	107 I SE
F	05.90	S. Sofia	329 oss. dir.	107 I SE
F	09.90	Bagno di Romagna	465 oss. dir.	107 I SE
G	08.89	Verghereto	820 oss. dir.	108 III NO
G	01.90	Verghereto	746 aculei	108 III NO
H	06.89	Sogliano al R.	379 aculei	108 I NO
H	02.90	Sogliano al R.	586 aculei	108 I NO
H	04.90	Sogliano al R.	250 aculei	108 I NE
H	03.89	Novafeltria	580 aculei	108 I SO
I	05.90	Borghi	220 aculei	100 II SE
I	10.90	Cesena	75 oss. dir.	100 III SE

Nell'area (C) sono state rilevate impronte di una coppia di adulti su un camminamento verso campi coltivati nel mese di marzo 1989 ed impronte di diversa dimensione nell'agosto del medesimo anno. In un'altra zona dell'area (G) sono state rilevate tracce fresche di un piccolo al seguito dell'adulto durante la prima settimana di gennaio. La leggera copertura di neve ha permesso di seguire le impronte degli animali per alcuni chilometri fino ad una boscaglia in cui si erano portati per rosicchiare la corteccia di orniello (*Fraxinus ornus*) e carpino nero (*Ostrya carpinifolia*). Nel febbraio 1990 è stato addirittura fotografato un giovane mentre camminava da solo sulla neve in una zona dell'area (D) (Fig. 3).





Fig. 2 — Veduta dall'interno di uno degli antri rocciosi ove sono state ricavate le tane.



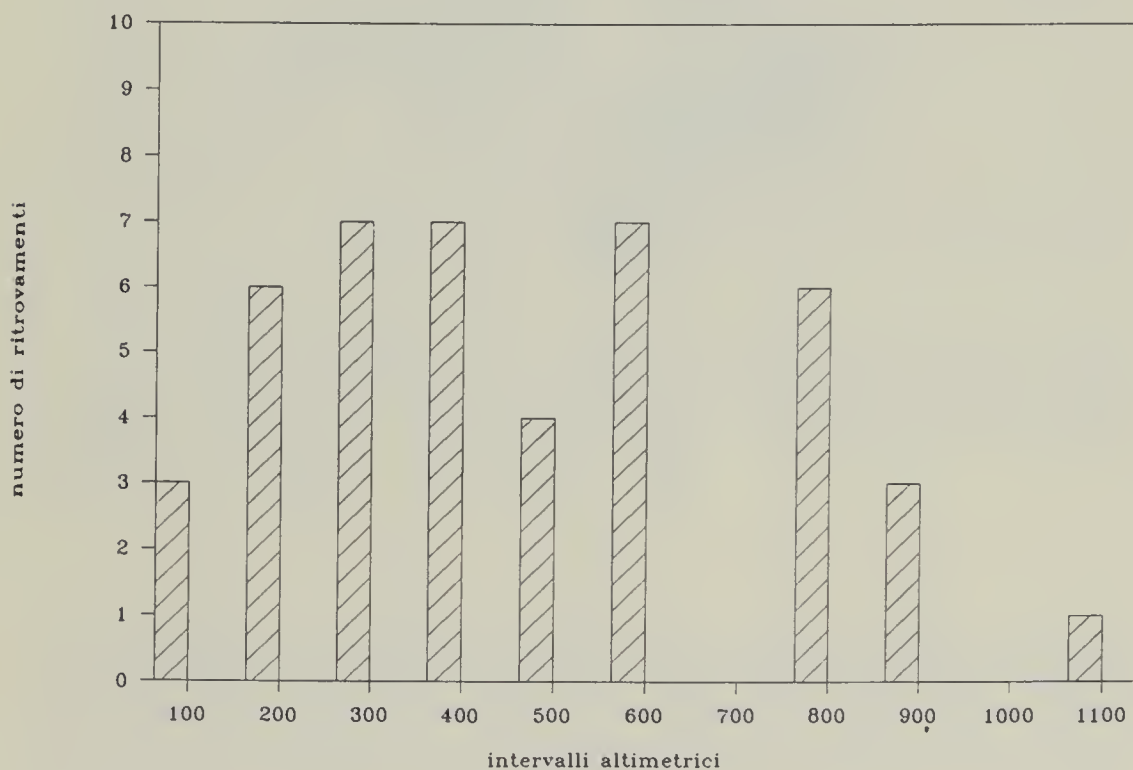
Fig. 3 — Giovane di Istrice mentre si sposta su un terreno ricoperto di neve.

Queste osservazioni ed indicazioni confermano l'esistenza di nuclei familiari e di un attivo processo di reclutamento nell'ambito della popolazione residente in alcune vallate della Romagna. Inoltre la presenza di giovani individui in diversi mesi dell'anno conferma la tendenza dell'Istrice a riprodursi in condizioni naturali lungo tutto l'arco dell'anno (Santini, 1983) e non esclusivamente in giugno-luglio, come precedentemente riportato da Toschi (1965). L'attività nel periodo invernale e gli spostamenti di individui anche su terreni coperti da neve avvalorano l'ipotesi di un autonomo scavalco della dorsale appenninica Tosco-Emiliana. Analoghe osservazioni di Istrici attivi su terreni coperti da neve erano state rilevate in ambiente pianeggiante nel Parco Naturale della Maremma nel gennaio 1985 (G. Pigozzi, comunicazione personale).

L'Istrice in Romagna risulta essere presente (Tabella 2) nei territori prossimi alla pianura (situati tra i 100-150 m s.l.m.) ed a centri abitati come Forlì e negli ambienti collinari (400-600 m s.l.m.) ed appenninici (fino a 1000 m s.l.m.). Questa distribuzione altimetrica sembra avere analogie con quella riportata da Orsomando & Pedrotti (1976) per le Marche e l'Umbria. Le stazioni maggiormente frequentate sono quelle delle colline coltivate con fossi e valli boscate, come segnalato da Santini (1980).

È opinione diffusa (Scaramella, 1981, Santini, 1983; Pandolfi, 1986) che l'espansione dell'areale dell'Istrice possa essere legata all'abbandono delle aree coltivate nelle zone agricole ed al conseguente incremento di cespuglieti ed arbusteti.

Tab. 2 — Frequenze altimetriche della distribuzione dell'Istrice in Romagna.



Accertata presenza di Hystrix cristata in Romagna

Dall'insieme dei dati raccolti a partire dal 1980 appare che l'espansione dell'areale dell'Istrice verso settentrione sia avvenuta in modo puntiforme (Fig. 4), interessando l'ampio fronte delle valli che si snodano perpendicolarmente al crinale appenninico. La familiarità dell'Istrice per gli abitanti delle località occupate da questo roditore può essere datata a cavallo tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80. Pertanto è probabile che il processo di colonizzazione di nuove zone operato dall'Istrice in Romagna possa essersi effettivamente concretizzato a partire dalla fine degli anni settanta.

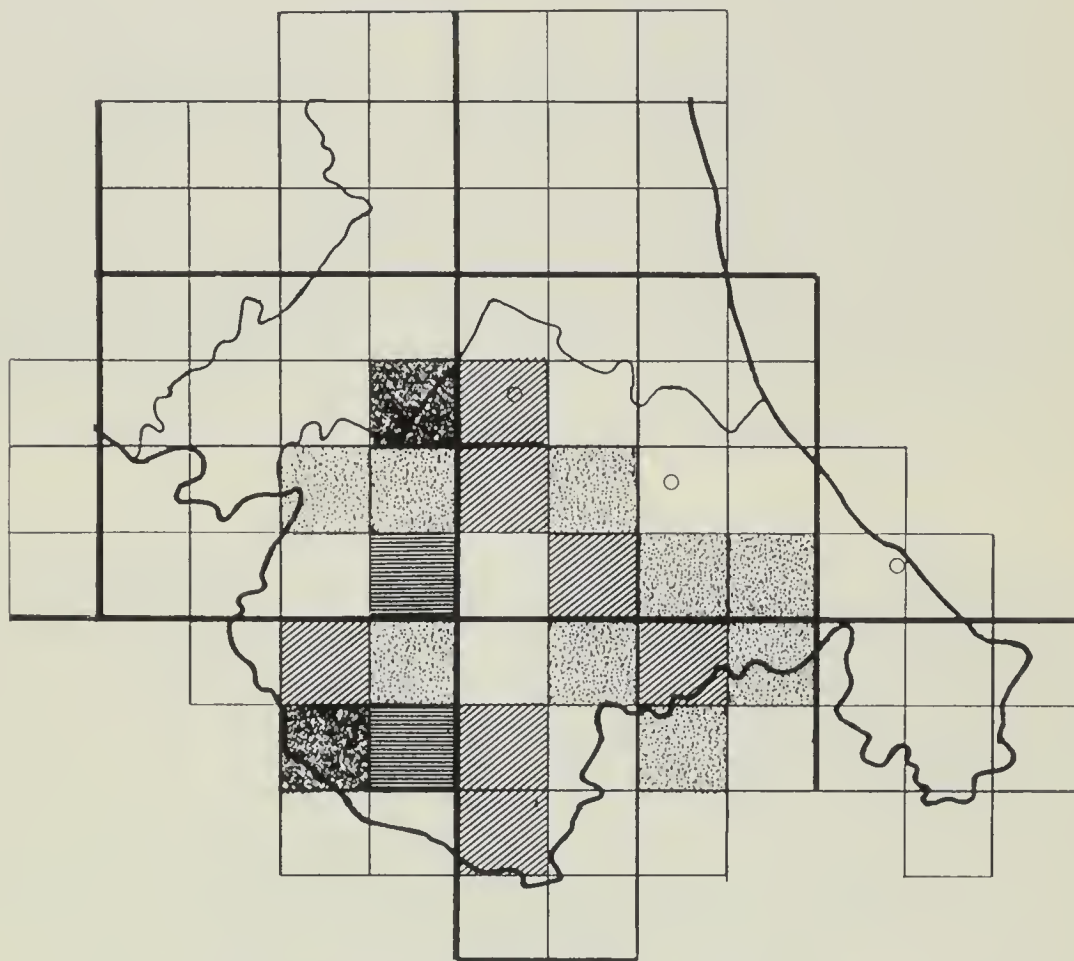






Fig. 4 — Distribuzione delle segnalazioni ( $n^{\circ} = 44$ ) di Istrice nelle diverse aree (A-I) della Romagna a partire dal 1980. (  = 1 segnalazione,  = 2/3 segnalazioni,  = 4 segnalazioni,  = 5 segnalazioni).

Ringraziamenti - Siamo grati a tutte le persone che ci hanno fornito segnalazioni ed in particolare a Glauco Casadei, Adriano Domenichini, Piero Ricchi, Vittorio Bigiarini, Stefano Gotti, Salvatore Valente, Ivano Togni e Gilberto Severi. La foto del giovane Istrice sulla neve è di Mauro Amadori e Paolo Cantoni. Siamo grati al dr. Giorgio Pigozzi per aver rivisto il manoscritto.



**Bibliografia**

- Balletto E., 1977 - Analisi faunistico-venatoria ed ecologica della regione Liguria. *Grafica D.B.*, Genova, 126 pp.
- Ferri M. & Sala L., 1990 - Nuove documentazioni sulla presenza dell'istrice, *Hystrix cristata* L., sull'Appennino toscoemiliano (Mammalia, Rodentia). *Atti Soc. it. Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 131: 329-336.
- Furlani M., 1987 - L'Istrice nelle province di Ancona e Pesaro. *Natura e Montagna*, 34: 31-34.
- Orsomando E. & Pedrotti F., 1976 - Notizie sulla presenza e sull'habitat dell'Istrice nelle Marche e nell'Umbria. In: S.O.S. Fauna, Animali in pericolo in Italia. *W.W.F.* Camerino: 249-263.
- Pandolfi M., 1986 - Modificazioni recenti dell'areale di *Hystrix cristata* Linnaeus, 1758, nell'Italia centrale adriatica. *Hystrix*, 1: 69-76.
- Sala L., 1987 - Prima segnalazione di Istrice, *Hystrix cristata* L., in provincia di Modena. *Atti Soc. ital Sci. nat. Museo civ. Stor. nat. Milano*, 128: 203-206.
- Santini L., 1980 - The habits and influence on the environment of the Old World Porcupine, *Hystrix cristata* L., in the Northernmost part of its range. Proceedings 9th Vertebrate Pest Conference, Fresno: 149-153.
- Santini L., 1983 - I roditori italiani di interesse agrario e forestale. CNR Progetto finalizzato «Promozione Qualità Ambiente» Serie Monografie AQ/1/232 168 pp.
- Scaramella D., 1981 - Istrice. In: Pavan M., Distribuzione e biologia di 22 specie di mammiferi in Italia. CNR Progetto finalizzato «Promozione della Qualità dell'Ambiente»: 55-59.
- Silvestri A., 1971 - L'Istrice (*Hystrix cristata* L.) in Romagna. *Natura*, 62: 412-413.
- Toschi A., 1965 - Fauna d'Italia - Mammalia, Lagomorpha, Rodentia, Carnivora, Ungulata, Cetacea. *Calderini*, Bologna: 240-246.
- Zangheri P., 1946 - Fauna di Romagna. L'Istrice (*Hystrix cristata* L.) nel versante romagnolo dell'Appennino. *Natura*, 37: 57-59.
- Zangheri P., 1957 - Fauna di Romagna. Mammiferi. *Boll. Zool.*, 24: 17-38.
- Zangheri P., 1969 - Repertorio sistematico e topografico della flora e fauna vivente e fossile della Romagna. Tomo IV. - *Mem. Mus. civ. St. nat. Verona*, 1963 pp.
- Zavalloni D. & Castellucci M., 1989 - Segnalazioni di istrice (*Hystrix cristata* L., 1758) in Romagna. Fasola M. (red.), 1989 - Atti II Seminario Italiano Censimenti Faunistici dei Vertebrati. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 16: 1-820.